

Oggi la riunione del comitato esecutivo della Cisl provinciale

Il lavoro in bilico

Crisi dell'industria pontina, salari e sicurezza

«MENO lavoro, più tasse». Questo il tema che verrà affrontato stamattina nel corso della riunione del comitato esecutivo della Cisl provinciale.

Crisi produttiva, prezzi e tariffe, contrattazione del salario e sicurezza sul lavoro. Il commento del segretario provinciale Pasquale Verrengia: «Drammatica la situazione dell'industria».

Uno dei punti centrali che verrà discusso nel dibattito dal gruppo ristretto, composto dalla segreteria e dai responsabili provinciali delle federazioni di categorie, enti e associazioni del sindacato e guidato da Pasquale Verrengia, sarà proprio la problematica relativa alle vertenze sindacali. «Pfizer, Pettinicchio, Gambro, Gruppo Veneruso e Selex occupano 2100 lavoratori, senza contare l'indotto, parliamo del 5,5% della forza lavoro dell'industria in senso stretto della nostra provincia. Queste le dimensioni di un problema che senza enfasi definirei drammatico» commenta il segretario generale della Cisl.

Attorno al caso della crisi pontina ruoteranno anche altre tematiche, come la contrattazione e la sicurezza.

«Approfondiremo i contenuti del documento unitario nazionale di Cgil, Cisl, Uil sulla riforma della contrattazione e del nuovo testo unico sulla sicurezza del lavoro. Ci



Lo stabilimento Pettinicchio, al centro di una durissima vertenza per conservare il marchio

sono molte cose- prosegue Verrengia- che riguardano l'attività del sindacato sul territorio. Sotto quest'aspetto sono positive le dichiarazioni del nuovo Ministro del Lavoro che intenderebbe togliere le tasse sul salario contrattato non a livello nazionale, oltre

che sugli straordinari». Per quanto riguarda la sicurezza si punta a rendere operativi i rappresentanti territoriali dei lavoratori. «Con loro possiamo raggiungere le realtà con meno di 15 addetti che sono la maggioranza delle aziende».

Si parlerà anche di tariffe e prezzi: «a marzo secondo l'Istat l'inflazione ha raggiunto livelli che non toccava da 12 anni con il 3,3%. Il Comune di Latina ha scelto il momento peggiore per annunciare l'aumento delle tariffe sui rifiuti, peraltro senza coinvolgere il

sindacato, come previsto dagli accordi. Riteniamo ci sia bisogno di un chiarimento con l'amministrazione. sarebbe anche auspicabile- conclude Verrengia- che il Comune costituisca l'apposita commissione di controllo prevista dalla legge per i capoluoghi».